Spettacoli Cultura

Si ride con il cinema a Tolentino

TOLENTINO (Macerata) — Con un raro film di Mark Sennett, del 1914, interpretato da Charlie Chaplin, «Tillie's Punctured Romance», e con un inedito per l'Italia di D. W. Griffith, «Dally's of the Sandust», del 1925, interpretato da W. C. Fields, si è aperta a Tolentino la rassegna del cinema comico. La sezione cinema è stata concepita come un recupero di significativi momenti della storia del cinema sia sul piano della comicità pura che della commedia satirica. Cosicché, al fianco di film apertamente comici come quelli di Harold Lloyd, Buster Keaton («Il generale»), Charlie Chaplin, Jacques Tati («Mio zio»), Stanley Kramer («Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo»), Woody Allen («Il dittatore dello Stato libero di Bananas»), Jerry Lewis («Bentornato, picchiatello»), figurano commedie esemplari quali «Mancia competente» di Lubitsch, «Il milione» di Renè Clair, «Accadde una notte» di Capra e «La pantera rosa» di Edwards. Il nostro cinema è rappresentato da «Napoli milionaria» di Eduardo, con Totò, recentemente ristampato a cura della Cineteca nazionale, scelto per la fiducia nell'umorismo e nella vita che esprime al di là della tragicità della guerra.

Polemiche sui «Paladini» di Battiato

ROMA — Polemiche per «I paladini, le armi e gli amori», il film di Giacomo Battiato finanziato dalla Warner Brothers. Gli autori della sceneggiatura Luciano Vincenzoni e Sergio Donati hanno chiesto, infatti, che fossero tolti i loro nomi dai titoli di testa del film. I due autori hanno precisato di aver preso questo provvedimento perché «alla visione del film non vi hanno riconosciuto nulla dei dialoghi e della sceneggiatura da loro scritti».

Videoguida

Rete 2, ore 23,55

Juliette Greco, come trenta anni fa

Gli zigomi alti, il mistero degli occhi; quelle note basse, aggressive, carezzevoli E Juliette Greco. Il mito esploso in quegli anni 50, quando qui in Italia si cantava «Papaveri e papere» e la vedette era Nilla Pizzi, è ritornata per un recital in Italia la scorsa primavera, ed i suoi fans l'hanno riscoperta uguale ad allora, mentre intonava, come venti, trenta anni fa, le canzoni di Jacques Brel. E così riappare stasera al pubblico di tutta Italia, a tarda ora, ospite di grande onore in quella ben congeniata trasmissione di Alberto Argentini che si intitola *Il cappello sulle ventitré* (Rete 2, ore 23,55). Juliette Greco ha pubblicato recentemente la sua autobiografia, e nel rivederla quelle pagine acquistano la stessa musicalità della sua voce, si confondono con la sua figura sottile ammantata di nero che ricrea, intatta, la «leggenda» dell'esistenzialismo. Se Juliette Greco non fosse stata una bambina lunatica che amava nascondersi negli armadi, e se Sartre non fosse stato un buongustaio sensuale che incontrò fortuitamente Juliette quando ancora non era «la Greco» forse quel mito nato a Saint-Germain-de-Près non sarebbe mai diventato un momento tanto importante nella vita di una generazione non solo di francesi. Juliette Greco di quell'epoca però non ricorda e non trasmette tanto la filosofia, quando il riso, che esplodeva dovunque, e che riappare nel sorriso aperto della cantante che saluta i suoi fans, tanti anni dopo. Accanto alla Greco, questa sera, ci saranno Ombretta Colli, Mario Tessuto con un suo vecchio successo, «Lisa dagli occhi blu» e l'illusionista «Astor».

Rete 1, ore 22

Ottobre '40: l'Italia attacca la Grecia

Terza puntata questa sera della trasmissione storica di Massimo Sani *L'Italia in guerra*, che va in onda sulla Rete 1 alle 22, e che ricostruisce in sei puntate le battaglie dal 1940 al 1942. Con il titolo «Sui monti della Grecia», la puntata, alla quale ha prestato la sua consulenza il professor Giorgio Rochat, ferma l'obiettivo della macchina da presa sull'ottobre del '40. Le truppe italiane sono impegnate in Africa contro i britannici, mentre sul mare, dopo la sconfitta della Francia, è assicurato il dominio nel Mediterraneo. Mussolini, però, pensa a conquiste territoriali nei Balcani. Truppe italiane attaccano la Grecia alla fine dell'ottobre di quell'anno. Partecipa alla trasmissione di questa sera lo scrittore Mario Rigoni Stern, l'autore del «Sergente nella neve», insieme ad altri «testimoni» e storici.

Telemontecarlo, 20,30

«La casta fanciulla di Cheapside» è una ribelle

Inizia questa sera su Telemontecarlo un nuovo sceneggiato, *La casta fanciulla di Cheapside*, con Gianni Mantesi, Giovannella Grifeo e Maria Monti. La storia è ambientata nella Londra del '600, ed tratta da una commedia di Middleton, tra ampie gonne gonfiate da molte sottofonne e tra stucchi e ori di palazzi di pesante gusto barocco. La giovane Moll è innamorata di Touchwood, ma la ragazza era stata promessa dal padre, l'orefice Yellowhammer, al ricco e dissoluto sir Walter. Quest'ultimo è al centro di altre intricate vicende, proprio a causa della sua vita «spensierata». Una sua amante, infatti, la signora Alwin, tenta in tutti i modi di mandare a monte il matrimonio tra il ricco e piacente sir Walter e la piccola Moll. Una imprevista «alleata» anche se i suoi scopi non sono certo quelli di vedere felice la fanciulla.

Rete 3, ore 20,30

Viaggio a Parigi per abbandonare Liv Ullmann

Va in onda sulla Rete 3 alle 20,30 «Paula», ovvero la terza parte di *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman con Liv Ullmann e Erland Josephson. Una sera, mentre la coppia si trova nella casa di campagna, Johan annuncia alla moglie di aver ricevuto un'offerta per trascorrere otto mesi a Parigi. Ci andrà. E con Paula di cui si professa innamorato. Dopo una notte di rinfacciamenti e di scontri, Marianne alla fine si calma e lo aiuta a fare la valigia. Il dramma al microscopio dipinto da Bergman si sta sviluppando verso la «morte e risurrezione» della coppia.

Rete 2, ore 17

Disavventure spaziali di un bambino a fumetti

Nel corso di *Tandem estate*, il «pomeriggio dei ragazzi» della Rete 2 (dalle 17 alle 18,25) va in onda per la serie di cartoons *Galaxy Express 999* l'avventura a fumetti «Nuruba un pianeta senza forma». Nel castello del tempo Masai riesce a sconfiggere il conte Macchina con l'aiuto di Antares, il bandito che aveva conosciuto sul pianeta Nuruba, detto «senza forma». Ora il ragazzo può riprendere il suo viaggio nel fantastico Galaxy Express, diretto verso la costellazione di Andromeda, in attesa di nuove avventure.

Rete 2, ore 20,30

Il segreto diplomatico è nascosto in un quaderno

Un quaderno con le memorie di Aristide Briand, un tempo presidente del Consiglio francese, è in vendita per un milione di dollari. Il Quai d'Orsay affida il caso a De Retaud (Bernard Crombé) il quale si mette sulle tracce del figlio di una vecchia amante di Briand. Inizia così «Il quaderno nero», la puntata di stasera (Rete 2, ore 20,30) di *Segreto diplomatico*, il telefilm scritto da Albert Kantof e da Dénis de la Patélliere e diretto da Cluade Barrois, prodotto in coproduzione tra l'altro dalla francese Antenne 2 e dalla Rete 2 della RAI.

Kolossal Dopo Marco Polo la tv gira un altro mega-sceneggiato: stavolta costerà 22 miliardi
Lo dirigerà Lattuada che sta per «salpare» per Malta dove in una piscina troverà le tre caravelle pronte per il primo ciak

Ora parte Cristoforo Colombo

ROMA — La Niña, la Pinta e la Santa Maria sono ancorate in una piscina di Malta. Aspettano che dall'Inghilterra giunga il loro comandante, un giovanotto biondo di origine irlandese, per far salpare il cinema italiano verso le TV del mondo. Il *Cristoforo Colombo* di Alberto Lattuada è pronto al ciak. La notizia sta facendo il giro del mondo: gli americani, che nell'impresa hanno investito sei milioni e mezzo di dollari, da sempre aspettano con ansia dall'Italia due film, uno su Colombo ed uno sull'Inferno di Dante. Ed eccoli accontentati, almeno in parte. Tedeschi e francesi ci sono al fianco nell'impresa, quella stessa che sfumò loro fra le dita cinque secoli fa. Ma gli spagnoli nicchiano. A loro un Cristoforo Colombo «italiano» non va giù, checché ne dica la storia: preferiscono immaginarlo di Granada, Madrid o della Costa del Sol, come nello sceneggiato che avevano fatto loro tanti anni fa con Francisco Rabal.

IL «CHI È» DEL KOLOSSAL — Si chiama Gabriel Byrne, ha 33 anni, è apparso un paio di volte in film (anche se uno di questi è Hanna K. di Costa Gavras, presentato nei giorni scorsi a Venezia), un bel giovanotto nordico con una faccia che a Lattuada è piaciuta subito: «*Perché non è legata a nessun cliché, per lo spettatore deve essere Colombo miracolosamente riapparso sullo schermo*». Accanto a lui Oliver Reed, Raf Vallone, Audrey Matson, Jack Watson. Il re Giovanni sarà probabilmente Max von Sidow ed il re Ferdinando Paul Scofield. In forse anche Massimo Girotti, Pierre Vaneck e Georges Wilson, mentre per la regina Isabella non c'è ancora un nome. «*Dateci tempo* — insiste il regista — *Isabella deve girare solo a febbraio: e poi qualche sorpresa la vogliamo tenere in serbo!*».

A CARO PREZZO (MA ASSICURATI) — Quattordici milioni di dollari, ventidue miliardi di lire, è il costo (preventivo) ufficiale del *Colombo*, di cui più della metà di tasca europea (RAI, Antenne 2-Francia, Bavaria film-Germania e CLESI cinematografica). Ma da questa cifra — assicurano — non ci si smuove, ci sono le prove: una «polizza di assicurazione» contratta con l'americana «Completion bond». Se il *Colombo* sfora il budget iniziale è l'assicurazione a pagare: è la prima volta — insistono alla RAI — che una «mini serie» televisiva europea ha diritto a questa forma assicurativa, che viene data solo ai grandi spettacoli in grado di offrire garanzie sul versante della serietà professionale.

Il costo non subirà variazioni con l'oscillazione dei cambi: la RAI ha infatti «strappato» alla CBS un contratto in cui è previsto un cambio fisso.

Gabriel Byrne e, in alto, un'illustrazione di Cristoforo Colombo

COLOMBO SECONDO LATTUADA — «*Era un uomo con un grande carisma. Solo a parole è riuscito a domare l'ammutinamento in mezzo all'oceano. Ed era un italiano, anche se nel mondo ci sono ancora leggende sulla sua origine. Ma ormai non ci sono più dubbi: gli studi di Paolo Emilio Taviani, che è un grande esperto della Colombia e che è consulente del film, hanno dato le ultime prove. Colombo era uomo di grande fiducia, tenacia, pazzia: ha dovuto fare il giro delle corti d'Europa prima di trovare chi finanziasse il viaggio. Ha passato anni e anni a studiare le correnti e i venti, la cosmologia e la cosmogonia, ha fatto complicatissimi studi matematici, basati su scienze mai provate, certo solo che la terra fosse rotonda, quando tutti dicevano che finiva in un oscuro baratro. E proprio grazie ai suoi calcoli sbagliati approdò nei Caraibi, dopo che si era fatto esperienza dell'Oceano in Islanda e nelle Azzorre, nella nuova Guinea e nella biblioteca del re del Portogallo*».

L'AVVENTURA TRASFORMATA IN FILM — È ancora Lattuada, dopo aver chiarito che lui non è solo «il regista delle ninfette», ma ha già diretto scene di massa e d'avventura in film come *La tempesta* (del '58) o *Fraulen doktor*, a spiegare le «tre fasi» della storia: l'attesa, l'impresa, la delusione. «*Colombo ha trascorso dieci anni prima di poter "tentare" l'impresa: solo con la caduta di Granada i re spagnoli hanno "osato" varare le caravelle, perché avevano bisogno di oro dopo la guerra coi mori. E quando Colombo ha scoperto le Indie Occidentali, quel Paradiso Terrestre (dove gli aborigeni si avvicinarono offrendo gomitoli di cotone in segno di amicizia) venne distrutto. Aztechi e Incas furono schiacciati dai "conquistadores" in una terra dove solo tre cose avevano ormai valore: oro, sesso e violenza. Adesso anziché di oro si parla di petrolio, ma la storia di Colombo è esemplare di ciò che il mondo conosce oggi. E a Cristoforo Colombo, in cambio, venne dato il titolo di "Don", quello di ammiraglio dell'Oceano, un paio di speroni d'oro ed una percentuale sui commerci. Sono cose che scrive anche suo figlio Fernando, per un breve periodo Viceré delle Indie Occidentali, nei suoi diari*».

LA NAVICELLA IN PISCINA — Il «ciak» ufficiale è fissato per il 3 ottobre. Nel cantiere navale sono già pronte la Niña, la Pinta e la Santa Maria, e Mario Chiari e la sua squadra hanno ormai cominciato a girare con «modellini» di tre metri gli effetti speciali, le burrasche, le scene in cui sono gli elementi a comandare. A Malta, dove tutta la troupe si troverà per la prima scena, si gira «in mare»: un mare di dimensioni ridotte, due piscine che offrono 130 metri di fronte sul Mediterraneo (vero). Un'acqua «controllata» in cui più facilmente si ricreano tempeste e venti dell'Oceano. A gennaio *Colombo* si sposta a Granada ed in altre città spagnole ove l'antica architettura è meglio conservata. In primavera, infine, a Santo Domingo. E per il prossimo Natale l'America attende di vedere il film, sullo schermo della più importante emittente USA, la CBS.

IL BRINDISI DEL VARO — Per annunciare il varo del kolossal (ma è più *in* chiamarlo «mini-serie» all'americana) ieri si sono ritrovati nella sede centrale della RAI tutti i «padri» dell'impresa. Pio De Berti Gambini, direttore della Rete 2, ha annunciato la messa in onda del programma in Italia per la primavera dell'85, tra il *Cuore* di Comencini, ed il *Garibaldi* aspettando *L'isola del tesoro* di Renato Castellani. Silvio e Anna Maria Clementelli, della CLESI cinematografica (quella stessa che ha prodotto film come *Addio fratello crudele*, *Malizia*, *Un salto nel buio*) hanno dichiarato che, come Colombo, sono in cerca di nuove strade, non dell'oro ma di nuovi spazi per il cinema italiano: «*Per questo abbiamo deciso di non perdere questo appuntamento con l'Europa e col mondo, che passa attraverso il piccolo schermo. La traversata della Niña, della Pinta e della Santa Maria sarà anche quella del nostro cinema, e riguarda tanti talenti*». Accanto a loro c'erano i rappresentanti delle consociate RAI, la SACIS, la ERI e la Fonit-Cetra, ed una folla di giornalisti italiani e stranieri, tutti pronti a brindare a Colombo, e al suo mezzo millennio.

Silvia Garambois

Bergamo '83

Gavazzeni superstar «strega» tutti con Donizetti

Nostro servizio

BERGAMO — Dedicato a Donizetti e al suo tempo, nel teatro intitolato al grande bergamasco, il Festival autunnale si è aperto quest'anno con un concerto di particolare rilievo. A capo dei complessi milanesi della RAI figurava il maestro Gianandrea Gavazzeni, altro nume tutelare della Bergamo musicale, assente da anni dalla città. Il suo è stato quindi un festoso ritorno coronato da un trionfo di proporzioni indescrivibili. Gli applausi, le grida entusiastiche scuotevano letteralmente la sala, come testimonianza di riconoscenza nei confronti dell'illustre concittadino. Ma non solo questo. All'affetto si è aggiunta l'ammirazione per una serata di eccezionale livello in cui l'intelligenza artistica di Gavazzeni, col concorso degli altri interpreti, ha dato risalto ad un programma egualmente prezioso: Donizetti col suo *Miserere*, un capolavoro che si ascolta troppo raramente, e Rossini col celebre *Stabat Mater*.

Non occorre rilevare, in una breve cronaca, i pregi, ben noti, di quest'ultima opera «sacra» con la quale Rossini interrompe nel '31 (e poi una decina d'anni dopo nel completamento del lavoro) il lungo silenzio seguito al *Guglielmo Tell*. Ci limiteremo a ricordare che, tra i primi interpreti della «passione della Vergine», vi fu proprio il Donizetti che la diresse a Bologna e poi a Vienna. È naturale che lo stesso Donizetti se ne ricordasse poi quando scrisse — a Napoli nel 1837 — il *Miserere* dove qualche effusione lirica dei solisti ha una vaga eco rossiniana, come tutta la musica del tempo. Ma, a parte ciò, il carattere del pezzo è opposto: scritto per quartetto maschile, con un'orchestra ridotta di viole, violoncelli, contrabbassi e organo (senza violini né fiati), il *Miserere* è dominato dal colore scuro. Il risultato, bellissimo, è una severa e misteriosa meditazione sulla morte, unica forse nella produzione del prolifico bergamasco.

Gianandrea Gavazzeni

Va detto che la straordinaria suggestione della pagina donizettiana è stata resa da Gavazzeni e dai complessi della RAI (oltre a Bertolo, Zennaro, Luperi e Michalopoulos come solisti) con un'intensità incomparabile: una autentica discesa nelle tenebre, cui ha fatto brillante contrasto la fastosità dello *Stabat*, con tutti i colori dell'orchestra, del coro (magnificamente istruito da Vittorio Rosetta) e dal quartetto vocale composto da Yasuko Hayashi, Marylin Schmiege, Aldo Bertolo e in particolare Mario Luperi confermatosi un basso di ammirevole qualità per la bellezza, il volume e lo stile vocale.

Del successo trionfale — con la partecipazione straordinaria di una famiglia di nottole che, eccitata da Rossini, svolazzava sul palcoscenico — abbiamo già detto. Ha preso così il via, nel modo migliore, un festival ricco di manifestazioni cameristiche e teatrali che proseguirà sino alla prima settimana di ottobre per collegarsi alla consueta stagione teatrale.

Rubens Tedeschi

Programmi TV

Rete 1

13.00 BAYADÈRE - Musica di L. Minkus
13.30 TELEGIORNALE
13.45 TV1 ESTATE - (14) Film «Il genio della rapina», di Richard Brooks, con Warren Beatty, Goldie Hawn; (16.20) «L'isola del tesoro», Cartone animato; (17) Oleg Popov «Professione clown»; (17.25) «Verde Italia», rubrica di Federico Fazzuoli
18.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.05 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.15 TV1 ESTATE - L'ULTIMO FUORILEGGE - Sceneggiato
18.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SOTTO LE STELLE '83 - Varietà musicale con Corinne Cléry, Sammy Barbot e Carlo Massarini
21.50 TELEGIORNALE
22.00 ITALIA IN GUERRA - «Battaglie 1940-1942», un programma di Massimo Sani
23.00 GRANDI MOSTRE
23.30 PROSSIMAMENTE
23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.50 PALLAVOLO - Italia-Romania

Rete 2

12.45 PROSSIMAMENTE
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 TG2 - BELLA ITALIA - «Città, paesi, uomini»
13.45 LA MERAVIGLIOSA STORIA DEI TRENI - «I treni americani»
14.30 FATTA PER AMARE - Film di Charles Walters, con Esther Williams, Van Johnson
16.00 ROMA - Ciclismo
17-18.25 TANDEM ESTATE - Cartoni animati e telefilm
18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - «Il testimone Yurowsky», telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 SEGRETO DIPLOMATICO - «Il quaderno nero», regia di Claude Barrois
21.30 PLAYTIME - TEMPO DI DIVERTIMENTO - Film di Jacques Tati, con Jacques Tati, Barbara Dennek, Rita Maiden
22.40 TG2 - STASERA
22.45 PLAYTIME - TEMPO DI DIVERTIMENTO - Film 2° tempo
23.55 VIAGGIO NEL «CAPPELLO SULLE VENTITRÈ» - Spettacolo della notte di Alberto Argentino
00.25 TG2 - STANOTTE

Rete 3

18.00 PALERMO: TENNIS
18.05 GIOCHI DEL MEDITERRANEO
18.45 PROSSIMAMENTE
19.00 TG3 - Intervallo con: «Arago X-001»
19.25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere
19.55 TUTTINSCENA: CINETECA - Persone, cronache, mode
20.30 SCENE DA UN MATRIMONIO - Originale televisivo di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Erland Josephson
21.20 TG3 - Intervallo con: «Arago X-001»
21.45 CRIBB - «Il dinamitardo»
22.35 JAZZ CLUB - Concerto del Jimmy Smith Quartet
23.05 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - con Milk and Coffee

Canale 5

8.30 «Buongiorno Italia»; 9 Telefilm «Phyllis»; «Alice»; «Mary Tyler Moore»; «Lou Grant»; «Arcibaldo»; 12 «Il ritorno di Simon Templar», telefilm; 13 Il pranzo è servito, con Corrado 13.30 «Una famiglia americana», telefilm; 15.15 Film «Il fidanzato di tutte», con Frank Sinatra, Debbie Reynolds. Regia di Charles Walters; 17 «Terzana», telefilm; 18 «Galactica», telefilm, 19 Dall'Arena di Verona, la serata conclusiva del Festivalbar, 20 25 Five album, 21.45 Film «Tempo d'estate», con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi. Regia di David Lean; 23.35 Film «La notte del giorno dopo», con Marlon Brando, Richard Boone. Regia di Hubert Cornfield.

Retequattro

8.30 Ciao Ciao, 9 30 «I superamici», cartoni animati; 10 «L'invincibile Blue Falcon», cartoni animati; 10.30 Film «Io e Bernsby», con Sid Ceasar e Sally Boyden, 12.15 «F.B.I.», telefilm; 13.15 «Podrancina Fles», novela; 14 «Agua Viva», novela; 15.10 «Cecilia al 13»; 15.30 Film «La vita che sognavo», di William Dieterle, con William Holden; 17.20 «Star Maserati», cartoni animati; 17.50 «Chips», telefilm; 18.50 «Dancin' days», novela; 19.30 «Quincy», telefilm; 20.30 Film «Inchiesta pericolosa», di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick; 23 «Freebie e Bean», telefilm.

Italia 1

8 30 Cartoni animati, 9 30 «Cara cara», telenovela; 10.15 «Febbre d'amore», teleromanzo; 12 «I ragazzi di Padre Murphy», telefilm; 13 Boxe; 14 «Cara cara», telenovela; 14 45 «Febbre d'amore», teleromanzo; 15 30 «In casa Lawrence», telefilm; 16.30 «Bim bum bam»; 18 «La grande valletta», telefilm; 19 «I ragazzi di Padre Murphy», telefilm; 20 «Strega per amore», telefilm; 20.30 Film «Charleston», con Bud Spencer, Herbert Lom. Regia di Marcello Fondato; 22.25 Film «Le folli notti del Dottor Jerryll», con Jerry Lewis, Stella Stevens. Regia di Frank Tashlin; 0.20 «Don Augusto», telefilm.

Svizzera

15.10 Guida a un'esposizione, 16 Per i bambini; 17.25 Speciale Police; 18.10 Film «L'uragano Hannah»; 19 Telegiornale; 19.15 «Il figlio del fabbro», telefilm; 19.45 Musica del folklore; 20.15 Telegiornale; 20.40 Film «È ricca la sposa e l'ammazzo», regia di Elaine May; 22.20 Telegiornale; 22.30-24 Sabato sport - Telegiornale.

Scegli il tuo film

IL GENIO DELLA RAPINA (Rete 1, ore 14)
Si replica un giallo di grandissima classe, dovuto alla firma del prestigioso Richard Brooks e interpretato dall'ormai celeberrimo Warren Beatty, qui di dieci anni più giovane che in *Reds* (il film è del '73) e più bravo e gaglioffo che mai. Il suo personaggio è quello di Joe Collins, un esperto di sistemi d'allarme incaricato di attrezzare un'importante banca. Forte di simili esperienze, Collins poi svaligerà la banca (e la sequenza della rapina ve la raccomandiamo, è un capolavoro) con l'aiuto della bionda Goldie Hawn e riuscirà a filarsela, godendosi ragazza e denaro.

PLAYTIME (Rete 2, ore 21,30)
Si conclude il ciclo Tati con un film che non ebbe all'epoca (1968) il minimo successo, ma che resta per certi versi il più interessante (anche se il più cerebrale) del grande comico. Girato su schermo panoramico (e in TV perderà qualcosa), *Playtime* narra le vicissitudini di un gruppo di americani in visita a Parigi, che si incrociano con le vicende paradossali del solito Monsieur Hulot, più che mai perso nel marasma della civiltà moderna. Tra lui e una ragazza americana nascerà una specie di bislacca amicizia. È un film di ambienti, più che di attori, e le gags sono sempre più surreali.

LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYLL (Italia 1, ore 22,25)
Tra Tati e Jerry Lewis la scelta è dolorosa. In questo film, tra i migliori che abbia diretto, Lewis è un professore universitario super-complessato che riesce a inventare un filtro che lo trasforma in un avvenente play-boy. Gli equivoci che seguono a queste (a volte repentine) trasformazioni ve li lasciamo immaginare.

TEMPO D'ESTATE (Canale 5, ore 21,45)
David Lean, il regista di *Breve incontro*, ci racconta la vacanza veneziana di un'americana non più giovanissima (Katharine Hepburn), che incontra un affascinante antiquario (Rossano Brazzi) e se ne innamora. Ma poi scoprirà che lui è sposato, e cominceranno i guai.

INCHIESTA PERICOLOSA (Retequattro, ore 20,30)
Frank Sinatra, Jacqueline Bisset e Lee Remick in un giallo diretto da Gordon Douglas nel 1968. Il celebre cantante è un sergente (poi tenente) di polizia che indaga su svariati casi di omicidio.

CHARLESTON (Italia, 1, ore 20,30)
Un miliardario vuole vendere una nave su cui non è riuscito a intascare l'assicurazione. Ma entra in scena il colosso Bud Spencer, che è qui un imbroglione matricolato soprannominato, appunto, Charleston. Dirige Marcello Fondato.

LA VITA CHE HO SOGNATO (Retequattro, ore 15,30)
Ambiente ippico per un film di William Dieterle, uno dei grandi tedeschi emigrati a Hollywood. Un allenatore che ha perso un figlio riversa tutto il suo affetto su un giovane fantino. Il protagonista è William Holden, allora (1952) ai vertici della popolarità.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda Verde: 6 02, 6 58, 7.58, 9 58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18 58, 20 58, 22.58; 6.05 Musica; 7.30 Edicola; 7.40 Onda verde mare; 9 Onda verde week end; 10.15 Incontri musicali; 11.15 Modo e maniera; 11.45 La lanterna magica; 12.28 I personaggi della storia; 13 Estrazioni del lotto; 13.20-13 35 Master; 13.55 Onda verde Europa; 14 M. Chevalier; 15 Microfoni e marionette; 15.20 Dietro le quinte; 17 Cerco, tu raccogli; 17 30 Radio camping 1983; 17.30 Obiettivo Europa; 19.10 Start; 19 20 Ascolta, si fa sera; 19 25 Asterisco musicale; 19.28 Onda verde mare; 19.30 Radiouno jazz; 20 Saranno... famosi; 20.30 Chi dorme non piglia pesci; 21 «S» come salute; 21 30 Gallo sera; 22 Stasera a Massenzio sette; 22 28 Teatrino: animal radio; 23 05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 05, 6 30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12 30, 16.30, 17.30, 18 30, 19 30, 22.30; 6.02 Risacca; 8 05 La salute del bambino; 8 45 Mille e una canzone, 9 32 Canta uomo canta; 11 Il long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Permette questo ballo; 13 41 Sound-track; 15 Giuck il maestro di Casanova; 15.30 GR2 Parlamento europeo; 15.45 Hit parade; 16 32 Estrazione del lotto; 16 37 Speciale GR2 agricoltura; 17 02 Giorni di gloria; 17.32 In diretta dalla laguna; 19 50 «I protagonisti del jazz»; 20 15 Dalla sinagoga di Roma; 20 30 Jazz; 22.50 Concerto d'estate.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9 45, 11 45, 13 45, 18 45, 20 45; 6.55, 8 30, 10.15 Il concerto; 7.30 Prima pagina; 10 Cultura, temi e problemi; 11.50 Pomeriggio musicale; 15 20 Libri novità; 15.30 Folk concerto; 16.30-19 Spazio tre; 21 La rivista; 21.10 Musica a palazzo Labia 1983; 22 Un racconto di Cecov; 22.20 Cesar Franck; 23 Il jazz.